

Così le comunità del Seminario, dell'Istituto scolastico e la parrocchia hanno vissuto la loro festa patronale. A Pisa il «Dies Academicus» del neonato Istituto superiore di scienze religiose della Toscana

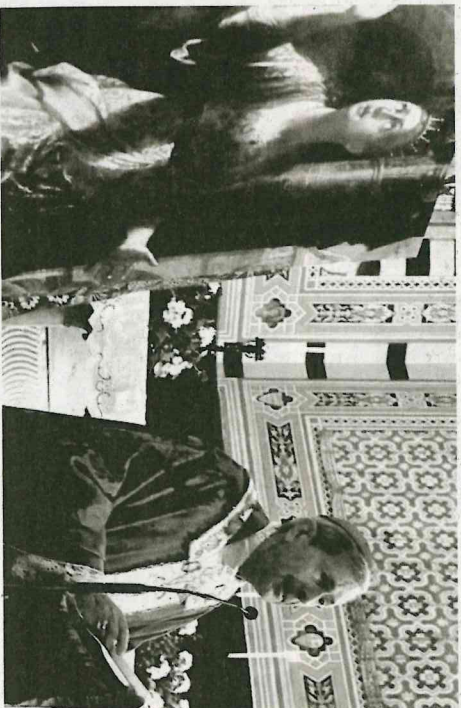


Nel segno di Santa Caterina

DI ANDREA BERNARDINI

È sabato sera quando dal campanile della chiesa di Santa Caterina d'Alessandria si ode il suono di un «doppio»: «liberando» quelle campane, la comunità del Seminario - riprendendo un'antica tradizione - ricorda a tutti la prossima ordinazione sacerdotale di Luca Batù. E, di fatto, dà il «viva» ai festeggiamenti patronali. L'ordinazione diaconale di un seminarista *transiente* e di due candidati al diaconato permanente. La festa della scuola, quella della parrocchia e quella dell'Istituto superiore di Scienze religiose della Toscana. Nel segno di Santa Caterina molte persone hanno vissuto - tra domenica e lunedì - un tempo di grazia. L'Istituto Santa Caterina si è preparato alla celebrazione con attività mirate. Ha ricevuto la visita dell'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**, del direttore della Pastorale giovanile **don Salvatore Giorioso** e dei seminaristi. E, in prima mattina, anche l'assessore regionale alla pubblica istruzione **Cristina Grieco**. Consegnati riconoscimenti a quegli alunni e studenti che si sono distinti nello scorso anno scolastico. Sono stati premiati: **Allegra Ceccarini** e **Anna Papini** - che lo scorso anno frequentavano la prima classe della scuola primaria e che hanno vinto il concorso di disegno «Il pescatore di emozioni» indetto dal Museo della Grafica. **Sofia Licata** e **Gabriele Pinna** - allievi della classe seconda della scuola primaria nell'anno scolastico 2017-2018 - vincitori del concorso «Piccoli artisti boreali» promosso dal Comando di Tramontana del Cioco del Ponte. **Carolina De Luca** che lo scorso anno frequentava la classe seconda della scuola secondaria di primo grado - vincitrice del concorso della «Giornata della solidarietà».

E poi gli alunni che, nello scorso anno, hanno ottenuto il massimo dei voti in tutte le discipline compreso il comportamento: i bambini della scuola primaria **Dario Colangelo**, **Alice Cristoforetti**, **Viola Figliini**, **Aurora Meoli**, **Martina Pandisano** (tutti della sezione A della classe V della scuola primaria), **Ascanio Caracciolo di San Vito**, **Gregorio D'Arezzo**, **Chiara Ferrarini**, **Elena Graziosi**, **Niccolò Federico Mariani**, **Giovanni Mattolini** e **Lavinia**



Trivella (tutti della sezione B della classe V della scuola primaria). Gli allievi che hanno ricevuto un bel dieci all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione: i ragazzi delle classi terze **Alessio Buoncrisiani**, **Diletta Ferranti**, **Angela Simbaldi**, **Lorenzo Trigila**, **Ludovica Trivella** e **Mirco Zinetti**.

Riconoscimento anche a **Francesca Marzocchi**, che oltre al 10 ha preso anche la lode all'esame di terza media.

Alle ore 11 tutti in chiesa per la celebrazione eucaristica, presieduta dall'arcivescovo



Giovanni Paolo Benotto e concelebbrata da diversi sacerdoti, tra cui **monsignor Alberto Sarelloni**, alle soglie del cento anni di vita. Nel pomeriggio la festa è proseguita in chiesa e nell'aula

magna del «Santa Caterina». Qui, in particolare, studenti e docenti dei poli pisano, senese, aretino e fiorentino del neonato Istituto superiore di scienze religiose della Toscana «Santa Caterina da Siena» si sono ritrovati per il *dies Academicus*. La prolusione di questo anno era affidata al professor **Paul Gilbert**, gesuita, ordinario di Metastica alla Pontificia Università «Gregoriana» a Roma, direttore della rivista «Gregorianum». A tema: «I tormenti in metafisica». Allievi e docenti sono stati salutati dall'arcivescovo Giovanni

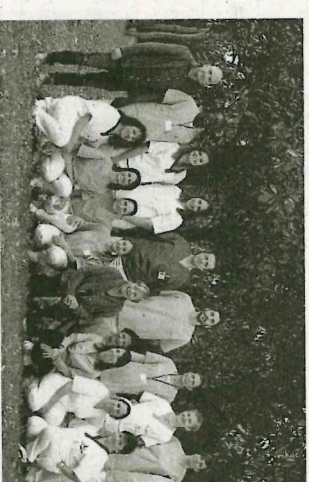
Paolo Benotto, dal moderatore dell'Istituto di scienze religiose della Toscana - e vescovo di Pesca - **Roberto Filippini** e dal pro-direttore dell'Issr della Toscana professor **Alfredo Iacopozi**. Dopo la prolusione sono state riconosciute onorificenze ai docenti degli ex Istituti Superiori di Scienze Religiose di Arezzo, Firenze, Pisa e Siena. E consegnati diplomi di laurea agli

studenti. In chiesa la celebrazione parrocchiale presieduta dal parroco - e rettore del Seminario - don Francesco Bachì, che ha presentato alla comunità gli 11 ragazzi (7 di Santa Caterina e 4 di San Francesco e Santa Cecilia) che il prossimo 9 dicembre alle ore 17 riceveranno il sacramento della Cresima. Il tutto in attesa di rivedere la tela di Aurelio Lomi dedicata a santa Caterina d'Alessandria: dopo il restauro la comunità la raccoglierà ufficialmente il prossimo 15 dicembre, anche se la presentazione vera e propria del restauro avverrà sabato 22 dicembre nei locali della sacrestia antica della chiesa.

Nel fotoservizio di Enzo Galotto e Gabriele Ranieri alcuni momenti della festa di Santa Caterina d'Alessandria: la visita dell'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto alla scuola, la celebrazione da lui presieduta in chiesa e la consegna dei diplomi di laurea agli studenti degli istituti superiori di scienze religiose di Arezzo, Firenze, Pisa e Siena ora riuniti nell'Istituto superiore di scienze religiose regionale della Toscana.

LA COOPERATIVA SOCIALE SPES FESTEGGIA VENTI ANNI

■ VANNIVARSAIO



Ha venti anni di vita la cooperativa sociale Spes. L'anniversario sarà ricordato in un convegno in programma la mattina di martedì 4 dicembre all'auditorium del Museo Piaggio a Pontedera.

Porteranno la loro testimonianza il direttore della Caritas **don Emanuele Morelli**, il sindaco di Pontedera **Simone Millozzi** e l'onorevole **Paolo Fontanelli**. **Iacopo Stormi**, giornalista del «Corriere della Sera» modererà una tavola rotonda sul tema «L'innovazione cambia il futuro? Nuovi approcci alle sfide del sociale»: interverranno **Claudia Fiaschi**, portavoce del Forum del Terzo Settore, **Stefano Granata**, presidente di Federsolidarietà, **Benedetto Gui**, docente di Economia civile e di comunione all'Istituto Universitario «Sophia» ed **Elisana Cavazza**, pedagogista e formatrice in prosocialità. Quindi il contributo di **Stefania Lupetti**, presidente della cooperativa Spes, cui seguirà la presentazione della mostra delle opere dello scultore **Leandro Neri** (uno dei progettisti della «mitica» Vespa, oggi ospite di «Villa Sorriso») e del fotomontatore **Giuseppe Comito**. Le socie storiche di «Spes» riceveranno una pergamena. In chiusura, la proiezione del video realizzato dai volontari del Servizio civile.

La cooperativa Spes nasce nel 1998 su iniziativa di alcuni fedeli laici che vivono la spiritualità focalinata. Da subito aderisce al progetto di «Economia di comunione» di Chiara Lubich. La Caritas diocesana fa da «culla» alla Spes. Oggi la cooperativa sociale ha sede legale a Pisa, in via Garibaldi 33. Ma opera soprattutto a Pontedera e dintorni. Operatori socio assistenziali, infermieri, fisioterapisti, un animatore geriatrico prestano servizio a «Villa Sorriso», la rsa della Misericordia di Pontedera. Una struttura «aperta» ai territori intorno a cui ruotano frequentemente anche volontari dell'Unitalsi, dell'Antea, di alcune parrocchie e, da qualche anno, anche i giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori pontederesi, che a «Villa Sorriso» vivono una esperienza di alternanza scuola lavoro.

Gli operatori di Spes seguono - per conto di privati ed enti pubblici - alcuni «casi» di malati di patologie significative. Garantiscono l'assistenza domiciliare a decine di persone «dimesse» dall'ospedale (così come prevede il protocollo del progetto «Era»).

Infine Spes gestisce la scuola pubblica paritaria «San Giuseppe» (un tempo portata avanti dalle Figlie della Carità) dove trenta bambini sono coinvolti in un progetto educativo sulla pro-socialità. E, da alcuni anni, anche 12 bambini accolti nell'asilo nido «Antonietta Delovov». Sono 45 gli operatori di Spes. In venti anni cooperativa ha dato lavoro a centinaia di persone, in particolare giovani ed adulti, rimasti privi di un lavoro.

Andrea Bernard